

Notiziario Federagenti Direttore Responsabile: Vincenzo Lucarelli Comitato di Redazione, Direzione e Amministrazione c/o la Sede Nazionale del Sindacato. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 181/94 del 26/04/94 Iscritta Registro Nazionale della Stampa n. 6400 del 21/07/98

La pandemia ci ha messo dinanzi alla necessità di ridisegnare i modelli economici

La tempesta perfetta

Le decisioni prese in questi mesi incideranno sulla vita di intere generazioni

A gennaio avevamo dato spazio su questo notiziario alle considerazioni della collega fiorentina Raffaella Corsetti, dirigente nazionale Federagenti, da cui emergeva la forte preoccupazione per il futuro del mondo della intermediazione commerciale tradizionale e conseguentemente per quei modelli di vita e di socialità ad essi connaturati. Il nemico era individuato nello sviluppo del commercio digitale e nell'appeal che questa realtà immateriale ha non solo nei confronti delle nuove generazioni, ma di tutti i consumatori in genere. La velocità e facilità dell'e-commerce rendono sempre più difficile l'intermediazione tradizionale effettuata dagli agenti sul territorio. Noi eravamo e siamo fortemente convinti che l'intermediazione "reale" e non quella informatica rimanga la vera chiave di volta non solo dell'intero sistema economico, ma anche delle nostre relazioni personali in quanto incide direttamente sui luoghi (spazi reali quali negozi, centri commerciali e non spazi virtuali on line) e sulle modalità (incontro fisico tra persone e non interfaccia con un programma) con cui si attua. È inutile dire che ciò che è successo ...

segue a pag. 2

In questo numero

- La tempesta perfetta
- Prestazioni integrative 2020
- Il Contributo a fondo perduto
- Federagenti inaugura la nuova sede a Viterbo
- Vittoria sull'Enasarco!!!
- Enasarco, briciole agli iscritti
- Covid-19: come combatterlo

Prestazioni integrative 2020

Dal 16 giugno decorre il termine per la presentazione delle richieste

Il coronavirus ha sostanzialmente stravolto il normale quadro delle prestazioni integrative Enasarco, infatti per far fronte ai danni causati dal Covid Fondazione ha previsto l'istituzione di un fondo ad hoc di 8,4 milioni di euro che dovrebbe essere ulteriormente alimentato. Tale fondo è stato, però, creato distogliendo le somme da altre prestazioni integrative solitamente fornite agli agenti che nel 2020 non saranno disponibili per gli agenti.

Pertanto nel 2020 la Fondazione provvederà solo all'erogazione delle seguenti prestazioni:

- Contributo maternità
- Contributo assistenza figli disabili
- Contributo infortunio, ricoveri, spese mediche per over 75
- Contributo Covid 19
- Contributo case di riposo
- Contributo assistenza personale permanente
- Contributo nascita/adozione

La richiesta per i sopra citati contributi può essere presentata dall'iscritto a decorrere dal 16 giugno u.s., esclusivamente con le modalità prescritte in relazione ad ogni singola prestazione (**on line, pec, etc.**), attraverso l'area riservata in **Enasarco**, mentre non saranno accettate domande presentate con altre modalità quali ad esempio la consegna a mano presso le sedi territoriali dell'Istituto. L'assegnazione dei contributi non sarà più in ordine cronologico in base alla data di invio della domanda, ma per graduatoria di reddito (dal più basso al più alto).

**FATTURE
PROVVIGIONALI
ELETTRONICHE?
CARTACEE?**

**SCARICA IL
SOFTWARE
GRATUITO
PER TUTTI GLI
AGENTI DI
COMMERCIO**



**INVIO IMMEDIATO
TRAMITE CANALE
TELEMATICO SDI**

Emetti le tue
Fatture Provvigionali
Elettroniche e Cartacee
in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet
www.FattureAgenti.IT
e attiva il tuo Account.

Tutto Gratis al 100%

**Scopri le Funzionalità
del Software Gratuito**



PARTI

AVVANTAGGIATO



soluzione agenti
**Il vantaggio di avere ciò che
ti serve quando ti serve**

SCOPRI DI PIÙ 

La tempesta perfetta

Le decisioni prese in questi mesi incideranno sulla vita di intere generazioni

di **Luca Orlando**

— Direttivo Nazionale Federagenti —

A gennaio avevamo dato spazio su questo notiziario alle considerazioni della collega fiorentina Raffaella Corsetti, dirigente nazionale Federagenti, da cui emergeva la forte preoccupazione per il futuro del mondo della intermediazione commerciale tradizionale e conseguentemente per quei modelli di vita e di socialità ad essi connaturati. Il nemico era individuato nello sviluppo del commercio digitale e nell'appeal che questa realtà immateriale ha non solo nei confronti delle nuove generazioni, ma di tutti i consumatori in genere. La velocità e facilità dell'e-commerce rendono sempre più difficile l'intermediazione tradizionale effettuata dagli agenti sul territorio. Noi eravamo e siamo fortemente convinti che l'intermediazione "reale" e non quella informatica rimanga la vera chiave di volta non solo dell'intero sistema economico, ma anche delle nostre relazioni personali in quanto incide direttamente sui luoghi (spazi reali quali negozi, centri commerciali e non spazi virtuali on line) e sulle modalità (incontro fisico tra persone e non interfaccia con un programma) con cui si attua. È inutile dire che ciò che è successo da fine febbraio in poi ha tarpato le ali alla nostra speranza di riportare in primo piano la figura dell'agente di commercio. La chiusura fisica infattissima delle attività produttive che commerciali ha fornito un ulteriore assist alle grandi piattaforme on line che hanno visto crescere smisuratamente i loro volumi di affari e per converso ha colpito, con una forza tremenda l'intera categoria. L'esempio paradigmatico di quanto è successo o sarebbe potuto succedere a molti agenti e rappresentanti lo hanno potuto leggere tutti coloro che hanno "sfogliato" la versione on line del quotidiano "La Repubblica" del 4 giugno, in cui era riportata la storia di Mario. Mario è un agente di commercio che da un giorno all'altro ha perso tutto: l'azienda con cui colla-

bora semplicemente smette di pagarlo e Mario non trova nell'immediatezza un altro mandato. In un attimo le sue certezze si dissolvono, non riesce più a pagare l'affitto e diviene un senza fissa dimora; abbandona la città del nord dove risiede e raggiunge Roma, dove vive per alcuni mesi per strada nelle vicinanze del Policlinico, poi trova aiuto in una associazione di volontariato e grazie ad essa riesce a ritrovare un lavoro, un piccolo stipendio ed una possibilità di rinascita.

Precisiamo che la crisi raccontata dal giornalista e affrontata da Mario non era dovuta all'emergenza Covid, ma non è questo che qui ci interessa, quello che qui ci preme evidenziare è l'enorme fragilità e l'assenza di qualsiasi sistema di tutele pubbliche per la categoria. Se questa mancanza può passare inosservata in condizioni di normalità e la storia di Mario può essere raccontata come storia di rinascita personale e rappresentare l'inevitabile "good news" che ogni quotidiano propone ai suoi lettori, in tempi di pandemia rischia invece di avere conseguenze sociali devastanti. Pensiamo a 220.000 agenti, con un'età media elevata e ad una crisi che ha colpito almeno l'80% di loro. Circa 175.000 agenti (leggasi famiglie) che nel 2020 vedranno scendere il loro reddito, nel migliore dei casi del 20-25%. Ipotizziamo che per circa un terzo di loro e cioè 60.000 agenti il decremento sia superiore al 40% del reddito. Traduciamo il dato numerico nella realtà? È come se dicessimo che a tutti i dipendenti di Telecom (sesta azienda per numero di dipendenti in Italia con il doppio di dipendenti nel Paese di FCA) venisse tagliato il 40% del loro stipendio, senza prevedere per questi soggetti alcun sostegno. Perché, diciamo chiaramente, i 600 euro (forse) liquidati agli agenti per i mesi di marzo ed aprile, oltre, forse (in pochissimi casi), i 1000 euro di contributo a fondo perduto non possono certo essere considerati un reale sostegno idoneo ad affrontare le esigenze della vita quotidiana. Quanti agenti, con le loro famiglie, stanno vivendo o rischiano di dover vivere l'esperienza di Mario?

È ora che il legislatore riconsideri l'approccio con le figure professionali che operano nel mondo dell'intermediazione commerciale;

è ora che riconsideri l'inquadramento giuridico, fiscale e previdenziale degli agenti, dei rappresentanti e dei consulenti finanziari.

Nell'immediato deve erogare risorse, in primis a chi ne ha più bisogno, pensiamo ai monomandatari ed ai plurimandatari che operano come monomandatari di fatto di aziende fermate o fortemente ridimensionate dalla crisi pandemica, pensiamo, solo a mero titolo di esempio, a chi opera in quei settori quali il turismo, i trasporti, i servizi alla persona ed in generale in tutti i settori cd. non essenziali in cui la clientela di riferimento è stata, è, ed in alcuni casi sarà ferma o operante in forma grandemente ridotta anche per i prossimi mesi.

In questo quadro l'Enasarco, quale ente di previdenza della categoria, avrebbe già da tempo dovuto usare tutti i propri strumenti e le proprie potenzialità per indirizzare e consigliare alcune delle scelte future che l'esecutivo ed il legislatore stanno prendendo per stimolare la rinascita del tessuto economico, produttivo e commerciale del Paese, come peraltro richiesto dai rappresentanti della Federagenti e della coalizione Fare Presto.

Invece la maggioranza che oggi guida la Fondazione non solo non ha colto questa opportunità, ma – come ormai ben tutti sanno – si è addirittura posta in contrasto con le Istituzioni vigilanti, rinviando le elezioni a data da destinarsi nonostante il monito dei ministeri di svolgerle subito in quanto telematiche ed in quanto un cda in proroga non avrebbe avuto i pieni poteri, necessari in una fase come l'attuale per affrontare l'emergenza.

Come dire... mandare fuori i propri "cari" ad affrontare l'uragano con l'ombrellino parasole, con la consapevolezza che potrebbe trasformarsi invece nella tempesta perfetta. ■



**Vuoi verificare la tua posizione contributiva?
Vuoi attivare la polizza Enasarco o
vuoi godere delle prestazioni
integrative offerte dall'Ente?
Contatta le nostre sedi
www.federagenti.org**

Il Contributo a fondo perduto

Agenti penalizzati dal meccanismo di valutazione del decremento scelto dal legislatore

di **Susanna Baldi**

— Dottore Commercialista - Consulente Federagenti —

Come noto, l'art. 25 del DL 34/20 ("Cura Italia") ha stabilito per una serie di soggetti tra cui gli agenti di commercio la possibilità a determinate condizioni di chiedere allo Stato un contributo a fondo perduto commisurato al decremento di fatturato/corrispettivi dovuto alla "crisi coronavirus". Le istanze possono essere inviate a partire dal 15 giugno, con termine ultimo per la presentazione al 13 agosto 2020 all'Agencia delle Entrate che, riscontrata l'esistenza dei requisiti previsti, erogherà l'importo tramite bonifico sulle coordinate bancarie indicate dal richiedente.

Di seguito, quindi, alcune annotazioni di ordine pratico sulla natura del Contributo, sulle modalità di calcolo del fatturato/corrispettivo alla base del contributo, nonché sulla compilazione e successivo invio della domanda all'Agencia delle Entrate. Più volte e pubblicamente la Federagenti ha espresso disappunto per la mancata previsione da parte del legislatore di criteri di individuazione del calo del fatturato che tengano conto delle diverse dinamiche commerciali in cui opera l'agente di commercio. Gli agenti di commercio, nella stragrande maggioranza dei casi nel mese di aprile 2020 hanno fatturato le provvigioni relative al mese di marzo, o se fatturano trimestralmente le provvigioni, quelle relative al primo trimestre 2020. Le provvigioni relative al mese di aprile per competenza le hanno fatturate a maggio, o nel caso del trimestre lo faranno nel mese di luglio; in questo caso il meccanismo per cassa e non per competenza gli preclude l'accesso al contributo a fondo perduto.

La circostanza che l'Agencia delle Entrate effettui la verifica per cassa e non per competenza risulta quindi una criticità che in effetti la Federagenti ha già segnalato alle istituzioni competenti.

Con i criteri stabiliti, da questo contributo restano di fatto esclusi tutti gli agenti che pur avendo registrato un calo nel mese di aprile non potranno, allo stato fornire alcuna documentazione per dimostrarlo, in quanto la fattura da loro emessa ad aprile 2020 riguarderà periodi pre-covid (il trimestre gennaio-marzo) in cui il calo di fatturato magari, non è stato così evidente come richiesto dalla norma. Per questi Agenti di commercio che sono tantissimi, la Federagenti continuerà a sollecitare le Istituzioni ad operare i necessari correttivi in sede di conversione del decreto.

Vediamo cosa dice la norma, il richiamato articolo 25, prevede un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, comprese le imprese esercenti attività agricola o commerciale, anche se svolte in forma di impresa cooperativa, con fatturato nell'ultimo periodo d'imposta, inferiore a 5 milioni di euro. L'ammontare del contributo non potrà essere in ogni caso inferiore ad euro 1.000 per le persone fisiche e euro 2.000 per le persone giuridiche.

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia stato inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 (occorre quindi un decremento superiore al 33%). Per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato/corrispettivi. L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 come segue:

a) venti per cento per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 3 non superiori a quattrocentomila euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto;

b) quindici per cento per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 3 superiori a quattrocentomila euro e fino a un milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto;

c) dieci per cento per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 3 superiori a un milione di euro e fino a cinque milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto.

Elemento molto importante è che il contributo non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi e sarà erogato dopo presentazione della domanda dall'Agencia delle Entrate, mediante accreditamento diretto in conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.

Il contenuto informativo, le modalità e i termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 sono contenuti nel provvedimento dell'Agencia delle Entrate prot. n. 0230439/2020 pubblicato sul sito istituzionale dell'Agencia il 10 giugno u.s.

Insieme al provvedimento al link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/contributo-a-fondo-perduto>

sono inoltre disponibili:

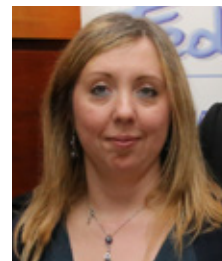
- [Istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto - pdf](#)
- [Istruzioni per la compilazione - pdf](#)
- [Specifiche tecniche per la predisposizione e l'invio dell'istanza - pdf](#)

Ecco alcune annotazioni pratiche sulle modalità di calcolo:

- Va utilizzato un criterio omogeneo di calcolo per determinare il fatturato/corrispettivo di aprile 2019 ed aprile 2020. In particolare nel calcolo devono essere considerate: tutte le fatture attive, al netto di IVA, immediate e differite, relative ad operazioni effettuate

nel mese di aprile; anche le eventuali note di variazione con data di emissione aprile nonché le cessioni di beni ammortizzabili;

- occorre far riferimento alla data di effettuazione delle operazioni di cessioni beni e/o prestazioni di servizi: in caso di fatture differite si prenderà a riferimento la data del DDT, o del documento equipollente (per prestazioni di servizi);
- per le società con credito di imposta non coincidente con l'anno solare, occorre riferirsi al periodo di imposta precedente a quello in corso al 19 maggio 2020 (giorno in cui è entrato in vigore il Decreto Rilancio);
- se il richiedente svolge più attività, occorre calcolare la somma dei ricavi/compensi di tutte le attività per verificare il tetto per l'accesso al beneficio.



Annotazioni pratiche sulla compilazione ed invio della domanda:

- La richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica; - per trasmettere l'istanza ci si può avvalere anche di un intermediario purché sia stato delegato all'utilizzo del cassetto fiscale ed in tal caso sul modulo il delegato deve indicare il suo codice fiscale e dichiarare di aver ricevuto apposita delega;
- qualora il richiedente sia un erede che continua l'attività del deceduto, le istanze possono essere trasmesse dal 25 giugno al 24 agosto 2020;
- l'iban del conto corrente su cui accreditare la somma deve essere intestato o cointestato al soggetto che richiede il contributo;
- per inviare in autonomia il modello occorre accedere alla propria area riservata nel sito dell'agenzia delle entrate e seguire questi passi: cliccare su "fatture e corrispettivi"; cliccare su "contributo a fondo perduto"; cliccare su "predisponi ed invia istanza"; cliccare su "invia istanza". Fatto ciò, il sistema invierà il numero di protocollo della domanda.

All'esito di controlli sommari si riceverà una prima risposta (di diniego o di mera presa in carico); in questo secondo caso successivamente, all'esito di controlli più approfonditi (potranno passare diversi giorni) si avrà una ulteriore risposta, di diniego o di accoglimento definitivo della domanda. Anche successivamente all'erogazione del contributo l'Agencia delle Entrate potrà procedere in caso di irregolarità accertate al recupero del contributo, irrogando inoltre considerevoli sanzioni di tipo civile e penale. ■

SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO



Cosa si può fare con il Nuovo Software Fatture Agenti.IT ?

- Gestione Fatture Elettroniche
- Emissione ed Invio Fatture Elettroniche Formato XML
- Calcolo automatico Ritenute e Massimali ENASARCO
- Spedizione Fatture Via E-Mail
- Spedizione Fatture Via PEC
- Stampa su Carta Intestata
- Gestione Logo su Stampa Fattura
- Export in Word, Excel e PDF
- Gestione Pagamenti Fatture
- Consultazioni ENASARCO
- Grafici e Statistiche su 10 Anni a Confronto
- Gestione Aziende Mandanti
- Gestione Schede Clienti Potenziali e Acquisiti
- E molto altro ancora...

**Emetti le tue Fatture Provvigionali Elettroniche
in modo TOTALMENTE GRATUITO.**

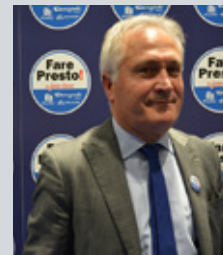
**Vai sul Sito Internet www.FattureAgenti.IT
e attiva il Tuo Account. Tutto Gratis al 100%**

FEDERAGENTI INAUGURA LA NUOVA SEDE A VITERBO

Un nuovo punto di riferimento per gli agenti della Tuscia

Nell'intento di fornire un migliore livello dei servizi e per venire incontro alle numerose istanze che provengono dal territorio della Tuscia, Federagenti ha deciso di aprire una nuova e più funzionale sede trasferendosi nello stabile di Via Rasetti, 4

Nei nuovi uffici, che verranno ufficialmente inaugurati alla presenza del Segretario Nazionale Luca Gaburro nella prima decade di luglio, ma che sono già al momento operativi, gli agenti e rappresentanti di commercio di Viterbo e provincia potranno essere ricevuti previa appuntamento telefonico dai nostri consulenti sindacali. "Al team della sede – oltre al sottoscritto, a Roberto Cossio e Franco Antonelli – si è aggiunta anche una presenza femminile, quella di Roberta Grimaldi, esperta in materia di diritto di agenzia", ci dice **Renato Lombardelli**, agente di commercio e responsabile Federagenti Viterbo, "Presso la sede è possibile ricevere assistenza in materia contrattuale, effettuare i conteggi delle indennità, nonché procedere alla definizione tombale delle controversie con le mandanti attraverso l'istituto della conciliazione sindacale. E' possibile inoltre ricevere aggiornamenti sulla professione e sulle novità normative che interessano la professione dell'agente di commercio. Sono già numerosi i colleghi che hanno avuto modo di visitare i nuovi locali ed usufruire della nostra assistenza e siamo sicuri che col potenziamento dei nostri uffici potremo aiutare un numero sempre maggiore di colleghi".



VITERBO

Indirizzo: Via Rasetti, 4

Tel: 0761/1870775

Orari:

Si riceve previo appuntamento telefonico

Cerchi Agenti di Commercio?

Chiama ora il **numero verde**
e troverai i tuoi Agenti di Commercio

800.86.16.16

Vittoria sull'Enasarco!!!

Quando versare i contributi volontari diventa solo un inutile esborso

a cura di **Rita Notarstefano**

— Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —

In questo articolo vi parliamo di una vittoria importante ottenuta nei confronti dell'Enasarco ovviamente a favore di un ns associato, in pensione, non più agente di commercio da molto tempo.

Il sig. Giovanni, chiamiamolo così, ha smesso di fare l'agente nel 2004 dopo aver svolto tale attività per più di 20 anni.

L'associato al momento della cessazione dell'attività agenziale nel 2004 aveva raggiunto precisamente 23 anni di anzianità contributiva ed attendeva quindi di raggiungere l'età anagrafica per presentare domanda di pensione Enasarco.

Purtroppo però, come tutti ormai sapete bene, nel 2012 fu approvata una penalizzante riforma pensionistica ed il regolamento Enasarco fu modificato di conseguenza. Quindi a far data dal 1° gennaio 2013 per poter ricevere la pensione enasarco non bastava più raggiungere l'età anagrafica prevista – che il Sig. Giovanni aspettava con trepidazione da 9 anni - ma occorreva altresì aver maturato un'anzianità contributiva di 25 anni, che ovviamente il nostro buon agente non aveva raggiunto (essendosi fermato a 23).

L'Enasarco ha comunicato tale variazione al sig. Giovanni, e quest'ultimo, non volendo attendere altri anni per percepire la pensione ha pensato bene di versare volontariamente i 2 anni mancanti. Così facendo quindi nel 2013 e 2014 l'ex agente ha versato all'ente i contributi necessari a raggiungere i 25 anni di anzianità contributiva che gli servivano per poter andare in pensione a 67 anni.

La Fondazione, però, si è guardata bene dallo spiegare all'agente tutte le possibilità che aveva e le conseguenze che i versamenti volontari avrebbero avuto sulla quantificazione della futura pensione.

L'associato infatti, sempre sulla base del vigente regolamento, con 23 anni di anzianità contributiva

poteva comunque andare in pensione attendendo i 69 anni di età senza incorrere in penalizzazioni o addirittura anticipare l'ingresso pensionistico all'età di 67 anni raggiungendo quota 90 con una decurtazione permanente sulla pensione del 10% che comunque non sarebbe stata penalizzante quanto l'aver proceduto a riattivare la contribuzione dopo così tanti anni di inattività. Eh si perché verrebbe da dire... oltre al danno... la beffa: non solo infatti il Sig. Giovanni ha versato i contributi volontari nel 2013 e nel 2014, che avrebbe potuto omettere di versare, ma così facendo ha creato nel proprio estratto previdenziale un buco contributivo dal 2005 al 2012 dalle nefaste conseguenze.

Per chi non lo sapesse, infatti, i contributi volontari coprono gli anni in cui vengono versati e non i precedenti. Quindi quando l'agente ha pagato nel 2013 e 2014 ha coperto quei medesimi anni facendo sì che il calcolo della sua pensione si effettuasse a ritroso dal 2014, ricomprendendo nel calcolo pensionistico quel buco contributivo per il periodo 2005-2012 che si era creato in forza dei versamenti sopra detti.

Questo buco nel caso specifico ha fatto sì che la sua pensione prima calcolata in circa 600 euro dopo i versamenti volontari si fosse ridotta a circa 250 euro, determinando una diminuzione di oltre il 50% dell'importo pensionistico a cui avrebbe avuto originariamente diritto.

Ovviamente l'associato non ha accettato tale decurtazione, dovuta tra l'altro ad un esborso di soldi che - a saperlo - si sarebbe ben evitato, e quindi si è rivolto alla Federagenti chiedendo tutela ed assistenza.

Con un ricorso amministrativo, inviato alla Fondazione poco prima dell'emergenza covid, abbiamo chiesto allora all'Enasarco di non considerare, ai fini dell'anzianità contributiva dell'associato e conseguentemente ai fini del calcolo della sua pensione, i due versamenti volontari dallo stesso effettuati nel 2013 e nel 2014.

Nel frattempo il 28 febbraio di quest'anno l'associato ha compiuto 67 anni e quindi abbiamo concordato con lui di presentare domanda di vecchiaia anticipata precisando che la inoltravamo conseguentemente ad un ricorso del quale at-

tendevamo il riscontro dalla Fondazione.

Ebbene l'Enasarco ha risposto al nostro ricorso accettando di non considerare i versamenti volontari e subito dopo ha provveduto a liquidare la pensione anticipata detraendo il 10% di anticipazione sulla quota pensionistica calcolata senza prendere in considerazione gli anni versati volontariamente riconoscendo all'associato un importo pensionistico lordo mensile di euro 516 (i 600 originariamente conteggiati decurtati del 10% per la scelta di anticipare di 2 anni l'assegno pensionistico) in luogo dei 250,00 euro che avrebbe invece corrisposto l'Ente tenendo in considerazione i versamenti effettuati nel 2013 e 2014.

In sostanza l'Enasarco ha riconosciuto la correttezza delle tesi da noi sostenute ed ha accettato di non tenere conto dei versamenti volontari permettendo all'associato di ottenere il precedente calcolo migliorativo.

Unico neo: la Fondazione non ha intenzione di restituire i contributi versati volontariamente sostenendo che verranno utilizzati ai fini del calcolo del supplemento di pensione (ossia quando l'iscritto compirà 72 anni!). Ma anche su questo punto ci lavoreremo.

Ovviamente si tratta di una situazione particolare che prevede il possesso di un'anzianità contributiva tra i 20 ed i 24 anni a cui sia seguita una richiesta di prosecuzione volontaria dei versamenti da parte dell'agente per raggiungere i 25 anni necessari per accedere prima alla pensione.

Consigliamo a chi si trova in tale situazione di fare una valutazione dell'eventuale danno subito anche se siete già pensionati perché - se nei termini - si può presentare ancora ricorso amministrativo ed eventuale ricorso giudiziario.

Per maggiori chiarimenti Vi consigliamo di rivolgervi alla sede Federagenti a voi più vicina. ■



ENASARCO, BRICIOLE AGLI ISCRITTI

a cura della **Redazione**

L'ENASARCO nella riunione del 9 giugno scorso ha deciso – a maggioranza – di concedere la possibilità agli iscritti di chiedere una anticipazione del proprio FIRR “nella misura lorda massima del 30%” di quanto accantonato. Di questa somma un primo 10% dovrebbe essere erogato entro il 2020, mentre il successivo 20% solo previa “valutazione di sostenibilità economica e finanziaria” nonché “di solvibilità”. Come dovrebbe qualcuno la domanda sorge spontanea e cioè cosa significa questa formula piuttosto oscura?

Vuol dire che in realtà per dare ai richiedenti l'ulteriore 20% del FIRR (con grande ritardo rispetto alle aspettative) si deve valutare se così facendo non si rischia di mettere in pericolo l'intero sistema previdenziale della Fondazione. E già, perché l'Enasarco per restituire, non l'intera somma spettante al legittimo proprietario (perché il FIRR – lo ricordiamo – è di proprietà dell'iscritto), ma solo un acconto del 20% dovrebbe rapidamente “vendere i gioielli” (ammesso che ancora ne restino) e scommettere in borsa facendo investimenti più rischiosi alla ricerca di rendimenti fuori mercato (ma il passato non insegna niente?). Insomma per avere il 30% del proprio FIRR gli agenti sono costretti a rischiare il restante 70% e tutti i contributi che hanno versato nelle casse dell'ente. Veramente un capolavoro questa delibera! Con tali premesse, nella riunione del giorno successivo si è poi deliberato – sempre a maggioranza – di stanziare altri 16 milioni di Euro per il Fondo emergenza Coronavirus, arrivando a 24 mln totali. Soldi che saranno erogabili secondo le stime solo ad un agente su nove e non prima di ottobre. Noi di Federagenti, lo diciamo subito, abbiamo votato contro in entrambi i casi, ritenendo le misure adottate offensive per la Categoria, fuori tempo e pericolose. Chi invece le ha votate (Fnaarc, Usarci, Cisl, Uil, Confcommercio, ecc. ecc. insomma i soliti...) parla ora di “momento storico” e di “grande vittoria”, cercando di rifarsi una verginità persa ormai da tempo agli occhi della categoria, perché teme una “bastonata” alle prossime elezioni (che sempre loro hanno pensato bene di rinviare, pur trattandosi di votazioni on-line, in attesa di tempi migliori). Chi ha votato a favore (che rappresenta chi governa Enasarco da sempre con i risultati che tutti conosciamo ed è responsabile anche dell'attuale condizione dell'ente) sembra vivere su Marte, dimostrando di non avere nulla a che fare con gli Agenti che invece devono lavorare ancora più duramente per portare a casa le provvigioni. Noi di Federagenti, continueremo a batterci ed a tenervi informati su quello che succede all'interno dell'Ente nella speranza, quando agli agenti sarà data la possibilità di votare, di mandarli tutti a casa...

La pandemia ha portato a chiedere a tutti i cittadini un notevole sacrificio

Covid-19: come combatterlo



Il virus attacca la nostra mente ingenerando insicurezze ed ansia

a cura di **Maria Pia Cairolì**

— Dottoressa Psicologa in Como —

Nonostante l'evoluzione del ventunesimo secolo, a sorpresa, un nemico invisibile, un virus sfuggente, sconosciuto, si è insinuato in mezzo a noi provocando un'emergenza sanitaria senza precedenti, sfociata in una **pandemia** di cui oggi siamo tutti testimoni.

In questi ultimi mesi le notizie ed insieme ad esse i contagi, si sono susseguite partendo dalla Cina ed arrivando con fulminea velocità ad interessare tutta l'Europa e primariamente l'Italia. A questo punto si sono avvicinate una moltitudine di informazioni. Si sono dette e scritte molte parole che purtroppo spesso hanno confuso l'interlocutore, alimentando in lui dubbi più che certezze con conseguente disorientamento. Pertanto, di fronte ad un'urgenza di tali proporzioni, per contrastare il contagio, si sono adottate misure di contenimento come unica strategia al momento disponibile, in mancanza ancora, di farmaci efficaci. L'isolamento sociale, le mascherine, il lavarsi spesso le mani, i guanti ed infine la quarantena e la derivante chiusura della maggior parte delle attività, ha portato a chiedere a tutti i cittadini un notevole sacrificio sia in termini di libertà individuale che sociale e non ultima economica.

Difficile sarebbe stato pensare che l'epidemia si potesse spegnere da sola se non lasciando sul terreno molte migliaia di morti in più, di quelli che già abbiamo tristemente contato. Quindi, piano piano e a volte con riluttanza e diffidenza, si è aderito a questo modello impostoci, prima che il sistema sanitario duramente provato collassasse, assorbendo così queste rigide regolamentazioni, non sempre senza conseguenze personali e sociali.

Attenersi comunque alle direttive sanitarie ufficiali sembra stia dando, seppur lentamente, risultati incoraggianti per il nostro bene e per il bene di tutti e questo è un po' come se il virus ci ricordasse che siamo una collettività, valore che spesso viene sovrastato dall'individualismo imperante nelle società occidentali.

Il **Covid 19** ci sta in qualche modo ricordando che insieme siamo meno fragili, riproponendoci quella solidarietà, bagaglio di forza innata di tutta l'umanità, una compagine la cui tenuta riguarda tutti, non solo da un punto di vista biologico ma anche e forse, soprattutto **psicologico**.

Questo è un aspetto che nell'immediatezza dell'emergenza è stato giustamente bypassato privilegiando il recupero dello stato fisico ma, gli effetti psicologici della diffusione del virus si stanno già manifestando alternando una moltitudine di percezioni. In un primo tempo siamo rimasti soggiogati da sensazioni sbalorditive che si rincorrevano proponendo pensieri che oscillavano dal menefreghismo, alla sottovalutazione, allo scetticismo, al diniego intervallati da un senso di paura. **La paura** è un'emozione primaria e funzionale che in qualche modo funge da difesa per la sopravvivenza e quindi giustificata, dato l'accadimento in corso. Paura che a volte può approfondirsi però nell'angoscia, panico, ansia generalizzata, quella particolare ansia che amplifica a dismisura quel pericolo che dovrebbe essere limitato al contagio e che invece si espande facendo percepire il rischio in ogni situazione che viene vissuta come allarmante e preoccupante.

Tutte emozioni che se non elaborate possono facilmente portare a crisi **depressive** o al **disturbo post traumatico da stress**.

Aggrediti dal contagio abbiamo perso la lucidità e quando la **sofferenza** inizia a compromettere la dinamica quotidiana, è consigliabile rivolgersi ad una figura professionale competente e capace di gestire queste problematiche attraverso strumenti idonei. Lo specialista, sarà in grado di accompagnare la persona ad un livello più adattivo e funzionale. Un "luogo" dove elaborare **preoccupazioni, disagi, emozioni, vissuti traumatici**, attraverso la riflessione, il dialogo che porta ad una comunicazione terapeutica che non genera ansia e diviene propedeutica alla rielaborazione dei disagi incontrati in questo difficile periodo, promuovendo una nuova forma di consapevolezza in grado di far fronte ai dolori subiti.

Non si pensi però che questi problemi riguardino solamente chi è stato coinvolto in prima persona, ovvero chi ha provato l'aggressione della malattia o chi ha subito una dolorosa perdita o chi in prima linea ha vissuto giorno dopo giorno questo dramma, come il personale sanitario ma, coinvolge in maniera diversa tutti noi, chi più chi meno.

Ognuno sarà chiamato ad imparare a tenere sempre attivo il proprio senso critico e ad allenare la capacità di analisi spesso assopita dalle mille interferenze a cui ci hanno as-

soggettati i vari canali informativi che intervallano quotidianamente informazioni allarmistiche a quelle troppo tranquillizzanti.

Dovremmo ricordarci inoltre, che non siamo abituati a sopportare troppo a lungo situazioni di così severo **stress** e che ognuno suo malgrado sarà chiamato per un periodo, al momento ancora indefinibile a convivere con questo pericolo che circherà in mezzo a noi, cambiando le proprie abitudini, le proprie relazioni, le priorità, facendo i conti con le proprie **preoccupazioni lavorative ed economiche**. Queste nuove condizioni inevitabilmente tendono a far crescere l'**ansia**, le **fobie**, le **compulsioni** tutti disagi a volte difficilmente contenibili con i soli propri mezzi.

Non solo, alcuni soggetti possono sviluppare un'eccessiva paura sul proprio stato di salute, ovvero manifestare una situazione di **ipochondria**, attenzionando ogni minimo sintomo e correlandolo al Covid19.

Anche la **solitudine** o la **promiscuità** vissuta forzatamente nelle proprie case, purtroppo imposta, per una questione di sicurezza, si può trasformare in un disagio con il quale diventa difficile rapportarsi.

Inoltre, quello che per taluni è stata una possibilità dapprima felicemente sposata, che dava un senso di maggior libertà ed indipendenza, come lo **smartworking**, nel lungo termine può trasformarsi in una chiusura al mondo e far scivolare in un isolamento sociale con relative conseguenze.

Queste ed altre problematiche si riversano sull'emozionalità e la sensibilità dell'individuo. A volte si manifestano con **disagi sia fisici che psichici** che non devono essere sottovalutati anche se all'inizio si presentano in modo sfumato. Se poi perdurano nel tempo devono essere maggiormente considerati perché, le emozioni sollecitate dal prolungato stress come nel caso del Covid19 giocano un ruolo fondamentale nella nostra esistenza, spesso stravolgendo le scelte e la vita stessa e anche la scienza che oggi ha guadagnato il centro della scena, raramente sa arrivare dove oggi è indispensabile arrivare, il cuore. ■



**Hai problemi con la tua ditta mandante?
Hai problemi con l'Enasarco?
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina**



Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196/2003 e artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.agentinews.it/privacy - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.



Multinazionale solida e affidabile che mira a superare le aspettative dei propri Clienti garantendo una gestione della fornitura di energia e gas precisa, efficace ed efficiente, **Cerca Agenti e Agenzie di Vendita** che conoscano il mercato di riferimento (PMI e SMALL) per guidare lo sviluppo e il processo commerciale sul territorio di propria competenza. **Fondamentale sarà:** profonda attenzione per il cliente, forte motivazione ed eccezionali capacità di gestione dell'attività.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

selezione.agenzie@aspo.com



Ti interessa lavorare nel mondo delle vacanze?
Sei abile nella vendita diretta a privati?
Conosci il settore della multiproprietà?

Se stai cercando un lavoro interessante e dinamico, che ti dia l'opportunità di guadagnare bene entro breve tempo e sei abbastanza intraprendente e motivato, ti offriamo la possibilità di far parte del Gruppo LCL.

lavoro@gruppolcl.com



Realtà operante nel settore della gestione del credito da oltre 50 anni, **selezione Consulenti Commerciali** per l'ampliamento della propria rete, in Emilia, Lombardia, Piemonte, Trentino e Veneto. **Offriamo guadagni superiori alla media e supporto aziendale.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:
simone.tozzi@eurocredit.it

MAINARDI SISTEMI VERONA S.R.L., specializzata nella progettazione e realizzazione di uffici chiavi in mano. **Ricerca** per il potenziamento della rete di vendita, **Agenti Plurimandatari in Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna.**



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

alessandro@mainardisistemi.com

Azienda Leader nel settore della televendita seleziona, per potenziamento del proprio organico, **Consulenti di Vendita** con possibilità di carriera. **Garanzia di guadagni superiori ai 60000 Euro annui**, grazie agli appuntamenti prefissati, alla notorietà del marchio e all'organizzazione del lavoro. **Zone:** Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: venditoricv@marionlatex.it

FARMACA INTERNATIONAL S.p.A.

è azienda italiana Leader nella distribuzione di prodotti e servizi nel settore cosmetico professionale destinati agli acconciatori, operante in tutto il territorio nazionale da oltre 30 anni con i grandi marchi come **PROTOPLASMINA, DEFILE', CHARME, ESTRO, ESIGENT.**



Ricerca, per potenziamento proprio organico, **DIRETTORE VENDITE ITALIA**, a cui affidare la conduzione e la motivazione dei Consulenti di Vendita Monomandatari. **Zone: Lazio, Lombardia, Sardegna, Toscana, Veneto.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: farmaca@farmaca.com



Ford Facchin SPA

È un'importante realtà commerciale del settore automobilistico nella provincia di Verona.

Ricerca: CONSULENTI ALLE VENDITE AUTO. **Si Richiede:** Iscrizione al ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio Esperienza pregressa nella vendita di automobili.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

m.coelati@fordfacchinspa.it



TSG è leader nel settore della costruzione, installazione e manutenzione degli impianti di rifornimento carburanti, sia ad uso pubblico che ad uso privato, su tutto il territorio nazionale. **Ricerca Agenti per la Regione Campania.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

carlo.carnelli@tsg-solutions.com



SEAS SA, Azienda Svizzera Di Ingegneria, per la sua BU Safety Life, Macchinari e Prodotti per la Disinfezione, Sanificazione e Protezione personale anti Batterici ed Antivirus - Anti Covid 19.

Ricerca Agenti Plurimandatari e/o Agenzie di Rappresentanza zone libere in Italia ed Europa Per la commercializzazione e Vendita di prodotti con target multi settore.



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: hr@seas-sa.com

Realtà nel settore Ho.Re.Ca.

con prodotti per la ristorazione dolce e salata, orientata al marketing, presente sul mercato nazionale e internazionale, **Ricerca Agenti** in tutta Italia minimo 25enni, iscritti al ruolo, con esperienza di vendita (preferibilmente in servizi e/o beni strumentali).

Si offre: le più alte provvigioni di mercato, prodotti brevettati ed esclusivi.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: hr@techfood.it



Vuoi inserire un annuncio di ricerca agenti sul prossimo numero di AgentiNews?

CHIAMACI SUBITO AL NUMERO VERDE 800.320.315

